

Buonasera a tutti,

oggi ci troviamo qui per presentare il progetto **“Rubano Città del Dono”**, un momento speciale e fondamentale per riflettere sull'importanza della generosità e della condivisione. Questa giornata ci invita a mettere in risalto il valore unico che ogni gesto di dono porta nella nostra vita. Il dono non è solo un oggetto, ma un atto di amore e di cura. Ogni volta che offriamo qualcosa agli altri non stiamo semplicemente dando un bene materiale, ma stiamo condividendo una parte di noi stessi, della nostra attenzione e del nostro tempo. Questi sono i veri tesori che arricchiscono le relazioni e creano legami più forti tra le persone.

Le Associazioni **Fidas-Padova sezione di Rubano**, **Avis Comunale Bosco di Rubano** e **Admo Veneto** si occupano a livello locale di promuovere la donazione e di reclutare donatori; lavorano, dunque, per garantire a tutti i centri trasfusionali, regionali e nazionali, le unità di sangue, plasma, piastrine, emoderivati e midollo osseo.

Fidas, Avis e Admo promuovono la cultura del dono in varie forme e grazie anche alla collaborazione con il Comune di Rubano danno vita al progetto **“Città del Dono”** per unire le loro forze nel territorio stesso di Rubano con l'obiettivo di incoraggiare le campagne di sensibilizzazione sulla donazione e di informare la comunità -tramite eventi, incontri e attività informative- sul volontariato anonimo e gratuito.

Il fine di **“Città del Dono”** è, tra l'altro, quello di raggiungere i più giovani, per far comprendere loro l'importanza di rendersi protagonisti di un gesto tanto significativo quanto essenziale come è quello del dono.

Supportare queste Associazioni è dunque indispensabile, ma lo è ancora di più far sì che siano proprio i giovani a mettersi in gioco per donare, soprattutto dal momento che solo una piccolissima percentuale di italiani si presta alla donazione, qualsiasi essa sia.

Chi si ammala, non ha scelto di ammalarsi; al contrario, chi fa volontariato e si dedica alla donazione ha scelto di farlo e per questo è da ringraziare sempre. Gli ammalati ogni giorno devono la propria esistenza e speranza di cura ai donatori che decidono volontariamente di donare una parte di sé per gli altri.

Per concludere ringraziamo, a nome di Fidas, Avis, Admo e di tutti i loro donatori, il Comune di Rubano e l'Amministrazione Comunale: un grazie alla Sindaca, Dott.ssa Chiara Buson, e agli Assessori tutti che hanno reso possibile la collaborazione di queste tre Associazioni per la realizzazione del progetto **“Rubano Città del Dono”**. Un grazie anche ad **A.C.V.R., Associazione di Coordinamento del Volontariato di Rubano**, e a Giovanna Gazzetta, Presidente dell'Associazione, che ci supporterà e coordinerà in questo percorso.

Infine, un particolare ringraziamento va a Don Roberto Ravazzolo, Direttore Generale dell'**Opera della Provvidenza S. Antonio**, che ci ha consentito di presentare questo importante progetto ospitandoci in questa meravigliosa struttura residenziale organizzata in Centri Servizi per disabili, per malati di Alzheimer, per l'accoglimento di persone anziane e religiosi non autosufficienti.

L'augurio è quello che questo sostegno reciproco contribuisca a portare avanti il lavoro di Fidas, Avis e Admo, perché l'unione delle associazioni è fondamentale e con l'aiuto di chi dona l'obiettivo finale sarà più semplice da raggiungere.

Dunque, donate, donate perché è un atto di solidarietà che può salvare vite umane.

Grazie e buon proseguimento di serata